



SOMMARIO

Editoriale

La Vergine Maria, donna orante.

Cammino Formativo

Congresso di Fatima: *“Io ti darò la maestra”*.

Affida - Confida - Sorridi

Lettera del Rettor Maggiore Don Ángel Fernández Artime.

Formazione aspiranti ADMA

8. A servizio dell'Associazione.

Cronache di Famiglia

- XLI Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana - *Sintesi finale per gruppi di appartenenza: Adma.*

- Pellegrinaggio di Maria Ausiliatrice in Angola.

- L'Adma di Medellin incontra madre Chiara.

- L'ADMA Giappone cresce con sessioni di preghiera zoom ben animate.

- IX Congresso di Maria Ausiliatrice 2024: *iscrizioni.*

P.1

P.3

P.4

P.5

P.6

P.7

P.8

P.8

P.9

EDITORIALE

LA VERGINE MARIA, DONNA ORANTE

Cari amici e devoti dell'Ausiliatrice,

«Nella nostra vita quotidiana ci incontriamo con la **Vergine Maria**, come **donna orante**. La Madonna pregava. Quando ancora il mondo la ignora, quando è una semplice ragazza promessa sposa di un uomo della casa di Davide, Maria prega. Possiamo immaginare la giovane di Nazareth raccolta nel silenzio, in continuo dialogo con Dio, che presto le avrebbe affidato la sua missione. Lei è già piena di grazia e immacolata fin dalla concezione, ma ancora non sa nulla della sua sorprendente e straordinaria vocazione e del mare tempestoso che dovrà solcare. Una cosa è certa: Maria appartiene alla grande schiera di quegli umili di cuore che gli storici ufficiali non inseriscono nei loro libri, ma con i quali Dio ha preparato la venuta del suo Figlio.

Maria non dirige autonomamente la sua vita: **aspetta che Dio prenda le redini del suo cammino e la guidi dove Egli vuole**. È docile, e con questa sua disponibilità predispone i grandi avvenimenti che coinvolgono Dio nel mondo.

Maria è in preghiera, quando l'arcangelo Gabriele viene a portarle l'annuncio a Nazareth. Il suo **“Eccomi”**, piccolo e immenso, che in quel momento fa sobbalzare di gioia l'intera creazione, era stato preceduto nella storia della salvezza da tanti altri **“eccomi”**, da tante obbedienze fiduciose, da tante disponibilità alla volontà di Dio. Non c'è modo



migliore di pregare che mettersi come Maria in un atteggiamento di apertura, di cuore aperto a Dio:

“Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi”.

Cioè, il cuore aperto alla volontà di Dio. E Dio sempre risponde. Quanti credenti vivono così la loro preghiera!

Quelli che sono più

umili di cuore, pregano così: con l'umiltà essenziale, diciamo così; con umiltà semplice: ***“Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi”.*** E questi pregano così, non arrabbiandosi perché le giornate sono piene di problemi, ma andando incontro alla realtà e sapendo che nell'amore umile, nell'amore offerto in ogni situazione, noi diventiamo strumenti della grazia di Dio. ***Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi.*** Una preghiera semplice, ma è mettere la nostra vita nelle mani del Signore: **che sia Lui a guidarci.** Tutti possiamo pregare così, quasi senza parole.

La preghiera sa ammansire l'inquietudine: ma, noi siamo inquieti, sempre vogliamo le cose prima di chiederle e le vogliamo subito. Questa inquietudine ci fa male, e la preghiera sa ammansire l'inquietudine, sa trasformarla in disponibilità. Quando sono inquieto, prego e la preghiera mi apre il cuore e mi fa disponibile alla volontà di Dio. La Vergine Maria, in quei pochi istanti dell'Annunciazione, ha saputo respingere la paura, pur presagendo che il suo **“sì”** le avrebbe procurato delle prove molto dure. Se nella preghiera comprendiamo che ogni giorno donato da Dio è una chiamata, allora allarghiamo il cuore e accogliamo tutto. Si impara a dire:

“Quello che Tu vuoi, Signore. Promettimi solo che sarai presente ad ogni passo del mio cammino”.

Questo è l'importante: chiedere al Signore la sua presenza a ogni passo del nostro cammino: che non ci lasci soli, che non ci abbandoni nella tentazione, che non ci abbandoni nei momenti brutti. Quel finale del Padre Nostro è così: la grazia che Gesù stesso ci ha insegnato di chiedere al Signore.

Maria accompagna in preghiera tutta la vita di Gesù, fino alla morte e alla risurrezione; e alla fine continua, e accompagna i primi passi della Chiesa nascente (cfr At 1,14). Maria prega con i discepoli che hanno attraversato lo scandalo della croce. Prega con Pietro, che ha ceduto alla paura e ha pianto per il rimorso. Maria è lì, con i discepoli, in mezzo agli uomini e alle donne che suo Figlio ha chiamato a formare la sua Comunità. Maria non fa il sacerdote tra loro, no! È la Madre di Gesù che prega con loro, in comunità, come una della comunità. Prega con loro e prega per loro. E, nuovamente, la sua preghiera precede il futuro che sta per compiersi: per opera dello Spirito Santo è diventata Madre di Dio, e per opera dello Spirito Santo, diventa Madre della Chiesa. Pregando con la Chiesa nascente diventa Madre della Chiesa, accompagna i discepoli nei primi passi della Chiesa nella preghiera, aspettando lo Spirito Santo. In silenzio, sempre in silenzio. La preghiera di Maria è silenziosa. Il Vangelo ci racconta soltanto una preghiera di Maria: a Cana, quando chiede a suo Figlio, per quella povera gente, che sta per fare una figuraccia nella festa. Ma, immaginiamo: fare una festa di nozze e finirla con del latte perché non c'era il vino! Ma che figuraccia! E Lei, prega e chiede al Figlio di risolvere quel problema. La presenza di Maria è per se stessa preghiera, e la sua presenza tra i discepoli nel Cenacolo, aspettando lo Spirito Santo, è in preghiera. Così Maria partorisce la Chiesa, è Madre della Chiesa.

“Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore” (Lc. 2,19).

Così l'evangelista Luca ritrae la Madre del Signore nel Vangelo dell'infanzia. Tutto ciò che le capita intorno finisce con l'averne un riflesso nel profondo del suo cuore: i giorni pieni di gioia, come i momenti più bui, quando anche lei fatica a comprendere per quali strade debba passare la Redenzione. Tutto finisce nel suo cuore, perché venga passato al vaglio della preghiera e da essa trasfigurato. Che si tratti dei doni dei Magi, oppure della fuga in Egitto, fino a quel tremendo venerdì di passione: *tutto la Madre custodisce e porta nel suo dialogo con Dio.* Qualcuno ha paragonato il cuore di Maria a una perla di incomparabile splendore, formata e levigata dalla paziente accoglienza della volontà di Dio attraverso i misteri di Gesù meditati in preghiera. Che bello se anche noi potremo assomigliare un po' alla nostra Madre! Con il cuore aperto alla Parola di Dio, con il cuore silenzioso, con il cuore obbediente, con il cuore che sa ricevere la Parola di Dio e la lascia

crescere come un seme del bene della Chiesa.»

Questa catechesi di Papa Francesco sulla preghiera di Maria ci aiuti a curare la nostra vita interiore e il nostro rapporto con Dio. Possa fruttare nei gesti di servizio e di amore verso tutti.

Renato Valera,
Presidente ADMA Primaria.

Alejandro Guevara,
Animatore Spirituale ADMA Primaria.

CAMMINO FORMATIVO

CONGRESSO DI FATIMA: “IO TI DARÒ LA MAESTRA”

In occasione delle recenti Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana è stato presentato il **IX Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice**, promosso dall'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) e rivolto a tutti i gruppi della Famiglia Salesiana. Si terrà a Fatima dal **29 agosto al 1° settembre 2024**. Importante è ora prepararsi fin da subito a questo momento forte di ringraziamento e affidamento a Maria. Il Congresso si terrà nella sala congressi “Paolo VI” del Santuario di Fatima, in Portogallo, un luogo fortemente mariano, in cui la Vergine Maria apparve a tre giovani pastorelli nel 1917 per invitare tutto il mondo alla preghiera e alla penitenza.

Il titolo scelto per questo evento sarà **“io ti darò la maestra”**, in ricordo del sogno dei nove anni di Don Bosco di cui nel 2024 si celebrerà il 200° anniversario. È un sogno che è stato profondamente impresso nel cuore di Don Bosco e che lo ha guidato per tutta la vita. Come scrive don Andrea Bozzolo, che sarà relatore al Congresso, è il **“mito fondativo”** salesiano, la **“pagina sacra”** che ancora oggi **“esercita una consistente energia performativa, toccando**



gli affetti, muovendo all'azione e generando identità”. In essa sono raccolti in efficace sintesi narrativa “gli elementi costitutivi della vocazione salesiana, come un testamento da consegnare alle generazioni future”. A partire dal sogno, il desiderio che si vuole condividere è **che Maria Ausiliatrice sia ogni**

giorno di più la Madre e la Maestra che accompagna e guida tutta la Famiglia Salesiana nel cammino verso Gesù e verso i giovani più bisognosi.

L'itinerario formativo dell'anno cercherà di approfondire puntualmente il sogno dei nove anni, e si snoderà in 5 temi e in 10 tappe. Il **primo tema** presente nel sogno è evidentemente **la missione oratoriana**: in esso prenderemo in esame il nostro carisma educativo, il sistema preventivo come via di santità, la particolarità di una pedagogia della grazia e di una pedagogia della festa che raggiunge i ragazzi e le ragazze nella loro vita concreta e quotidiana.

Il **secondo tema** presente nell'esperienza del sogno fatta da Giovannino Bosco potremmo chiamarlo **la chiamata all'impossibile**: in esso si parlerà del mistero della vita come vocazione e missione, qualcosa che è in noi, ma più grande di noi, e che perciò coinvolge il tema della fede, del discernimento vocazionale, del combattimento spirituale, della vita cristiana come croce e gioia, umiliazione e glorificazione; ciò permetterà di comprendere bene il senso della **“santa allegria”** tanto raccomandata da don Bosco ai suoi ragazzi.

Il **terzo tema** si può esprimere come **mistero del Nome**: è il tema dell'esperienza di Dio come presenza e mistero, esperienza che coinvolge i temi dell'incontro e dell'annuncio, della conversione e della fede, del dimorare e dell'operare, della contemplazione e dell'azione, della liturgia e dell'apostolato.

Il **quarto tema** riguarda lo stile distintivo del carisma salesiano, **l'amorevolezza**. Si punterà a promuovere una pedagogia dell'amore totalmente ispirata

alla carità di Dio, e dunque uno stile relazionale e educativo improntato all'umiltà e alla mitezza, alla benevolenza e all'affabilità. Si tratta di una logica educativa nuova, dove l'amore è il compimento della legge, dove la giustizia è amministrata come misericordia, dove l'amore non è solo sentito ma anche dimostrato, dove l'opera educativa si tiene lontana dalle forme del rigorismo antico e dal lassismo moderno.

Il **quinto e ultimo tema** presente nel sogno dei nove anni è la **mediazione materna di Maria**. È l'occasione

per riflettere sul volto femminile e materno della Chiesa in tutto il disegno di Dio. Qui si potrà approfondire l'idea che all'iniziativa di Dio deve corrispondere l'accompagnamento dell'uomo, e che nel lavoro educativo occorre sempre armonizzare l'esigenza e la pazienza.

Affidiamo nella preghiera la preparazione e la realizzazione di questo grande evento di tutta la Famiglia Salesiana.



AFFIDA - CONFIDA - SORRIDI

LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE DON ÁNGEL FERNÁNDEZ

Il Rettor Maggiore ci invita a rendere grazie per i primi 150 anni di vita dell'Associazione di Maria Ausiliatrice: *"fedeli al carisma del nostro santo fondatore della Famiglia Salesiana, lasciamoci guidare dallo Spirito Santo per un rinnovato impulso evangelizzatore ed educativo, portando la fede in Gesù Cristo e l'amore a Maria a tutti i giovani, ragazzi, ragazze, adolescenti, specialmente quelli più poveri e bisognosi"*.

È necessario rinnovare l'Associazione con un'attenzione privilegiata alla famiglia e alle nuove generazioni, favorendo e curando l'amicizia personale, l'apertura verso tutti e lo spirito di servizio, facendo nostri gli atteggiamenti profondamente evangelici di Maria: la sua disponibilità a Dio, la sua fedeltà nell'ora della prova e della croce, il suo spirito di gioia e di rendimento di grazie per le meraviglie che il Signore opera.



L'Associazione e l'appartenenza ad essa si fondano sull'esperienza della maternità e dell'aiuto di Maria. ***Ella è con noi, ci ama e ci protegge!***

La carta di identità carismatica della Famiglia Salesiana, al n. 37, ci ricorda:

"L'affidamento è un dinamismo ascendente: è

compiere il gesto del dono di sé per rispondere con generosità a una missione da realizzare; ma è anche un dinamismo discendente: accogliere con fiducia e riconoscenza l'aiuto di Colei che guidò Don Bosco e continua a guidare la Famiglia spirituale che da lui ha tratto origine".



L'Associazione di Maria Ausiliatrice è una luce che brilla per tutto il mondo salesiano e ci invita ad essere con Maria discepoli e missionari del Vangelo della gioia. Tanti occhi guardano a questa realtà, capace di coinvolgere, come Associazione, famiglie, genitori e figli, giovani e anziani, ragazzi, ragazze e adolescenti.

San Giovanni Paolo II ce l'ha proposto come una bella carta di navigazione, dicendoci come Famiglia Salesiana:

"Con la vostra opera, carissimi educatori, voi state compiendo uno squisito esercizio di maternità ecclesiale. Abbiate sempre davanti a voi Maria Santissima come la più alta collaboratrice dello Spirito Santo, la quale fu docile alle sue ispirazioni e per questo divenne Madre di Cristo e Madre della Chiesa".

Camminiamo insieme con slancio: affida, confida, sorridi! Che Dio ci benedica!

Maria Adele e Andrea Damiani

FORMAZIONE ASPIRANTI ADMA

8. A SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE

L'ottavo e ultimo capitolo del percorso formativo che l'ADMA Primaria di Torino Valdocco propone agli aspiranti, fa riferimento agli articoli del Regolamento che riguardano la strutturazione dell'Associazione dal livello locale fino al livello mondiale.

Il primo livello di vita associativa da promuovere e curare in modo speciale è quello locale, che costituisce il nucleo fondamentale dell'Associazione. Ogni associazione locale è coordinata da un Consiglio, eletto dall'assemblea di tutti i soci su una lista di candidati che si rendono disponibili per un servizio fraterno. Il Consiglio locale è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Tesoriere, dal Segretario e da un adeguato numero di consiglieri, secondo le necessità dell'associazione. Ne fa parte di diritto l'Animatore o l'Animatrice Spirituale. I membri del Consiglio durano in carica per 4 anni e possono essere rieletti per altri 4 anni. Quando il Consiglio è eletto, nell'ambito dello stesso, vengono stabiliti gli incarichi.

L'associazione locale vive se il Consiglio esercita con impegno e spirito di servizio, puntando a coinvolgere il più possibile gli associati nella vita e nelle iniziative dell'Associazione. Uno spirito di servizio, di fraterna comunione e attiva collaborazione deve caratterizzare in particolare l'attività del Consiglio locale, che ha i seguenti compiti:

- **progettare, promuovere e coordinare** le iniziative formative e apostoliche dei membri;
- **curare i legami con la Famiglia Salesiana**, partecipando alla Consulta;
- **decidere** la convocazione di Assemblee;
- **provvedere all'amministrazione** dei beni dell'Associazione;
- **accompagnare gli aspiranti** nel loro inserimento e nel cammino formativo;
- **valorizzare** le competenze e i talenti spirituali di ogni socio;
- **promuovere iniziative** che favoriscano la fedeltà vocazionale dei soci e la partecipazione attiva.

Il Presidente convoca le riunioni, le presiede, coordina i lavori e ne cura l'esecuzione, rappresenta l'Associazione, partecipa alla Consulta della Famiglia Salesiana, convoca le elezioni per il rinnovo



del Consiglio locale. Il Vicepresidente fa le veci del Presidente quando è assente o quando la necessità lo richiede, ma sempre in accordo con lui. Il Tesoriere redige il bilancio preventivo e consuntivo, che deve essere approvato dal Consiglio e presentato all'autorità competente e all'Assemblea annuale. Il Segretario redige il Registro con i verbali delle riunioni, l'elenco aggiornato dei soci iscritti e degli aspiranti, la cronaca dell'Associazione e la relativa documentazione.

Gli Animatori Spirituali dell'associazione sono nominati dall'Ispettore Salesiano o dall'Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Curano, soprattutto, la formazione alla spiritualità salesiana e la comunione col cammino della Chiesa particolare. Tale ministero deve svolgersi nel rispetto dell'indole laicale dell'Associazione e dei ruoli di responsabilità del Consiglio senza mortificare, né sostituirsi. L'Associazione, dove è possibile, si organizza a livello ispettoriale con un Consiglio che anima, coordina e dirige le associazioni locali e le relazioni con gli altri Gruppi della Famiglia Salesiana. Il Consiglio Ispettoriale è eletto dai presidenti locali. È composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario, dal tesoriere e da un numero conveniente di consiglieri. Il Consiglio Ispettoriale è un organismo di aiuto alla vita dell'Associazione al fine di promuovere il senso di appartenenza dei Gruppi locali, evitando particolarismi che svuoterebbero l'identità dell'ADMA. Compiti del Consiglio Ispettoriale sono:

- **progettare, promuovere e coordinare** le iniziative formative e apostoliche dei gruppi;
- **promuovere la collaborazione** tra i Gruppi locali,



incontrandoli e sostenendone l'impegno dei Consigli;

- **stabilire con i Consigli locali** percorsi di formazione iniziale e permanente, secondo gli orientamenti dell'Associazione;
- **partecipare alla vita della Famiglia Salesiana** inserendosi nella Consulta Ispettorale;
- **promuovere momenti** forti di spiritualità e animare iniziative che favoriscano la fedeltà degli associati.

Dove sia necessario e opportuno, si può stabilire un Coordinamento Nazionale, costituito da un coordinatore o coordinatrice, e da un numero congruo di associati ed Animatori Spirituali. Il Coordinamento Nazionale compete alle singole Ispettore e distinte nazioni, sia nella sua costituzione che nel suo regolamento.

Il Regolamento dell'ADMA prevede un ulteriore strumento particolare di coordinamento e di animazione, in comunione con i Salesiani di Don Bosco e le Figlie di Maria Ausiliatrice: la Consulta Mondiale dell'Associazione. Alla Consulta Mondiale, convocata sotto la responsabilità del presidente della Primaria, con il suo Consiglio, partecipano il Vicario del Rettor Maggiore, la Consigliera

Generale delle FMA incaricata del rapporto con la Famiglia Salesiana, il Presidente con l'Animatore Spirituale e un Consigliere della Primaria; inoltre saranno convocati dei rappresentanti delle varie aree geografiche in cui è presente l'Associazione. Si procuri che ci sia una maggioranza di laici sui consacrati. La Consulta si riunisce ordinariamente ogni 6 anni: ottima occasione è il Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice che viene deciso dal Consiglio della Primaria.

I diversi Consigli Ispettoriali e le strutture di coordinamento, nazionale e mondiale, hanno funzione di animazione, sostegno e accompagnamento, ma non possono né devono sostituirsi alla vita e all'impegno locale. Infine, gli ultimi due articoli del Regolamento riguardano:

- **i beni materiali che l'Associazione**, in quanto persona giuridica ecclesiastica pubblica, ha capacità di acquistare, possedere, amministrare e alienare, secondo la legislazione ecclesiastica e quella dei vari Paesi.
- **la Traduzione del Regolamento** nelle varie lingue, che deve essere fedele e conforme al testo ufficiale, e sottoposta al parere della Primaria.

Gian Luca e Mariangela Spesso

CRONACHE DI FAMIGLIA

XLI Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana - Sintesi finale per gruppi di appartenenza: Adma

Da intensificare nella vita personale:

- **Siamo grati per aver avuto modo di riflettere insieme** sulla dimensione laicale che germina dal dono del battesimo e che nella Famiglia Salesiana possiamo vivere con quello stile personale che ci è tagliato su misura dallo Spirito Santo.
- **Da intensificare, la formazione personale spirituale** per attingere - dalla forza dell'Eucarestia e dall'accompagnamento di Maria - ciò che serve per **essere lievito** come laici coraggiosi nei luoghi in cui viviamo, e **luce** per vedere e illuminare la bellezza "degli altri" **attraverso lo sguardo di Gesù**.

Da intensificare nella vita della Associazione:

- **La creazione di spazi di confronto** con coloro che incontriamo nelle varie realtà provando a essere cristiani in uscita che, come dice il Papa, sappiano dialogare e accogliere ogni persona lì dove si trova e **farla sentire amata**.
- **Avere una particolare attenzione:**
 - > **nell'accompagnamento del cammino e nel coinvolgimento** di giovani coppie / famiglie e adulti;
 - > **nella creazione di relazioni e reti che consentano di sviluppare e comunicare** a tutti lo spirito di famiglia;

- **Trovare nuove vie per incentivare l'impegno apostolico degli associati** facendo comprendere l'importanza della missione e di essere missione nella vita quotidiana di tutti i giorni nella semplicità dei gesti, sull'esempio di Maria.
- **Richiamare sempre all'importanza della preghiera** di intercessione gli uni per gli altri.

Da intensificare «nella» e «con» la Famiglia Salesiana:

- **I percorsi di formazione congiunta** laici, consacrati e sacerdoti sull'«essere laici oggi».
- **Progettare e costruire insieme:** complementarietà non solo tra stati di vita, ma tra i Gruppi.
- **Impegnarsi a vivere insieme** facendo della relazione lo strumento per la cura della comunione come fondamento anche per la missione.

Pellegrinaggio di Maria Ausiliatrice in Angola

Ndalatando, 19-21 maggio 2023

Con grande entusiasmo e partecipazione, **sono ripresi i pellegrinaggi nazionali** della Famiglia Salesiana al Santuario di Maria Ausiliatrice, nella città di Ndalatando (Kuanza Norte), con il motto: **“Con Maria, luce delle genti, sul cammino sinodale”**.

Dal 19 al 21 marzo sono arrivati a Ndalatando tanti devoti, provenienti dalle opere salesiane e da tante parrocchie dell'Angola: Cabinda, Huambo, Benguela, Dondo, Viana, Palanca, Cacucaco, Sambizanga, Palanca, São Paulo... Dalla città di Luanda, capitale di Angola, erano partiti in mattinata due treni con a bordo più di 500 persone, soprattutto giovani, per arrivare nel pomeriggio nella città di Ndalatando (250 km. su rotaia!); sono venuti da altri luoghi in pullman e in macchina... ma tutti con grande entusiasmo e disponibilità a vivere questo pellegrinaggio in spirito di preghiera, di contemplazione e di festa.

La messa di apertura si è svolta a causa del gran numero di fedeli nel cortile della Scuola Don Bosco, che era gremito di 4.000 persone. Il parroco don Gino Favaro ha aiutato i fedeli a riflettere sull'importanza di Maria nella vita della Chiesa e nella vita di ogni cristiano.

La giornata di sabato 20 maggio è iniziata con la Celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario dell'Ispettorato salesiano dell'Angola, don Manuel Cambanje, e concelebrata da alcuni sacerdoti salesiani.

Molti fedeli si sono incamminati verso il terreno



che l'amministrazione provinciale ha promesso per la costruzione del nuovo Santuario di Maria Ausiliatrice, a 2,5 km dalla città. Giunti sul posto, don Martin Lasarte, Ispettore dei Salesiani dell'Angola, ha invitato tutti i fedeli a pregare un'Ave Maria: con grande fede tutti si sono inginocchiati e hanno chiesto che questo sogno si realizzasse. Fu come quell'Ave Maria che Don Bosco recitò con Bartolomeo Garelli, da cui nacque l'opera salesiana... Tutti sperano che questa nuova opera possa essere qui realizzata in onore di Maria.

Verso le 15, una marea di persone si è spostata dall'altra parte della città per partecipare alla processione in onore di Maria Ausiliatrice.

Una folla di fedeli, provenienti da tutte le parrocchie della città, si è unita ai pellegrini e ha accompagnato la Madonna pregando, cantando, danzando...

Alle 21 è iniziata la veglia: tanta musica, canti, animazione e preghiera, frate Gesù ha invitato a recitare il rosario a Maria 'che scioglie i nodi', ricordando le situazioni difficili che vivono tante

famiglie, senza pace o senza lavoro, e tanti giovani, schiavi dei vizi o della violenza. Le mamme, in quel momento, hanno messo nel cuore di Maria tutte le loro preoccupazioni!

La mattina di domenica, festa dell'Ascensione di Gesù è stata celebrata una messa festiva, come chiusura del pellegrinaggio.

Durante l'omelia don Martin ha evidenziato il rapporto tra la festa dell'Ascensione e la presenza di Maria nella vita della Chiesa, tracciando un parallelo, alla fine, tra la frase che Gesù disse prima di ascendere al cielo: **"Andate a tutte le genti ... sarò con voi tutti i**

giorno!" e la frase che Don Bosco ha fatto scrivere nel Santuario di Maria Ausiliatrice a Torino: **"Questa è la mia casa, da qui la mia gloria".**

Prima della professione di fede, c'è stato il rinnovo delle promesse dei gruppi ADMA.

La "gloria" di Maria ha veramente riempito questi giorni santi e ha accompagnato tutti i pellegrini nel viaggio di ritorno alle proprie case, dando coraggio per testimoniare la propria fede in Gesù e continuare ad essere "luce" per le proprie famiglie e per questo mondo.

L'Adma di Medellin incontra madre Chiara

Il **16 aprile**, in occasione della visita di Madre Chiara in Colombia per la **celebrazione della Festa della Gratitude Mondiale**, la Famiglia Salesiana di Medellin ha avuto la grande gioia di partecipare a un incontro con Madre Chiara.

I gruppi ADMA delle FMA presenti a Medellin si sono riuniti lì. **Madre Chiara li ha invitati a continuare a lavorare in comunione per fare più bene possibile nella società.** In questa occasione hanno partecipato alcuni bambini membri della famiglia ADMA, giovani ADMA e adulti ADMA che hanno apprezzato l'incontro e condiviso un saluto speciale con Madre Chiara.



L'ADMA Giappone cresce con sessioni di preghiera zoom ben animate



Alla vigilia della Domenica di Pentecoste, il **27 maggio 2023**, nella chiesa di Honjo, nella provincia di Saitama (area metropolitana di Tokyo), **18 nuovi membri hanno fatto la loro promessa come ADMA** (Associazione di Maria Ausiliatrice). Sono di diverse nazionalità (giapponesi, brasiliani, peruviani e boliviani) e provengono da molte città e località diverse, come Gifu, Chiba, Tsuzuki, Mishima, Oizumi, Ota, Isesaki, Kazo, Yorii e Tokorozawa. A questa occasione di festa hanno partecipato anche membri dell'ADMA provenienti dalle città di Tokyo e Hamamatsu.

Questi membri hanno maturato la loro vocazione all'ADMA attraverso la preghiera quotidiana del

rosario attraverso gli incontri via zoom. Ogni sera ci riuniamo per la preghiera del Rosario insieme ad altri membri non ADMA. Tutti insieme **siamo circa 60 persone, di diverse nazionalità**. La lingua della preghiera dipende da chi prega (giapponese, portoghese, spagnolo, inglese, coreano, francese, latino, croato o dialetto congolese).

Ogni giorno, come Buonanotte, l'animatore spirituale commenta un testo biblico di quel giorno o un evento significativo. Una volta alla settimana commenta

le letture della domenica. Il mercoledì il discorso spirituale è in giapponese e il sabato in spagnolo e portoghese.

Grazie all'entusiasmo e alla gioia contagiosa dei membri dell'ADMA, ci sono altre persone che si collegano via zoom che hanno mostrato interesse per l'ADMA e sono in formazione.

Ringraziamo Maria Ausiliatrice per questa giornata di gioia.



Ti · darò · la
MAESTRA
IX Congresso di Maria Ausiliatrice

Fatima 29 agosto - 1 settembre 2024

Iscrizioni dal 24 settembre 2023

www.mariaauxiliadora2024.pt

CHIEDIAMO A TUTTI DI INVIARCI UN ARTICOLO, UNA FOTO DI UN INCONTRO DI FORMAZIONE, DELLA COMMEMORAZIONE DEL 24 DI MARIA AUSILIATRICE, UN'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO CHE VIENE SVOLTA. L'articolo (formato .doc, max 1200 caratteri senza contare gli spazi) e al massimo 2 fotografie (formato digitale jpg e di grandezza non inferiore a 1000px di larghezza), provviste di un titolo e/o di una breve descrizione, devono essere inviati a adma@admadonbosco.org. È indispensabile indicare nell'oggetto della mail "Cronaca di Famiglia" e nel testo i dati dell'autore (nome, cognome, luogo dello scatto, Adma di appartenenza, città, nazione).

Con l'invio si autorizza automaticamente Adma a elaborare, pubblicare e divulgare anche parzialmente l'articolo e le fotografie in diverse modalità. Potranno essere pubblicati, a discrezione dell'editore, sia sul sito www.admadonbosco.org, sia su altri siti Adma, accompagnate da una didascalia.